

*antica e moderna e di Geografia, di Aritmetica, di Geometria e di Disegno, di Storia naturale, di Grammatica greca e di Lingua francese sono annoverati fra gli accessori.*

Nei collegi di Torino, di Genova e di Nizza si stabilisce *in via di esperimento un corso speciale per i giovani che non intendono attendere agli studi classici.* Questo corso è fissato a cinque anni, e comprende l'insegnamento di religione, di letteratura italiana, di storia, di geografia statistica e commerciale, di matematica, di storia naturale, di fisica, chimica e meccanica applicata alle arti, di disegno, e delle lingue francese, inglese e tedesca.

3° La legge 7 ottobre 1848 sull'amministrazione dei comuni annoverò tra le spese obbligatorie l'istruzione elementare dei due sessi.

4° Il regio decreto 9 ottobre 1848 stabilì norme pel regime interno dei convitti nazionali, e regolò il piano degli studi in ogni parte.

5° Il Consiglio generale dell'istruzione elementare (creato dalla citata legge 4 ottobre 1848 per la direzione delle scuole primarie) pubblicò il 3 marzo 1849 alcune istruzioni per le scuole primarie degli adulti, che furono opportunissime e indirizzarono convenientemente i comuni e le private associazioni nell'istituire scuole quotidiane serali, o festive diurne a pro degli adulti, specialmente operai.

6° Il regolamento approvato con regio decreto 12 dicembre 1851 ordinò accuratamente, in conformità dei principii posti dalla legge 4 ottobre 1848, le scuole secondarie, determinò gli uffici delle podestà dirigenti, stabilì norme disciplinari e moderò i programmi d'insegnamento.

7° Il regolamento 21 agosto 1853, riassumendo le disposizioni riguardanti le scuole elementari e le scuole magistrali sparse nelle antiche leggi ancora vigenti, determinò con chiarezza gli obblighi dei comuni, le attribuzioni delle podestà scolastiche e le norme da osservarsi nel governo